

Patto per Pisa Sicura

Sottoscritto in data 9 giugno 2010

Prolusione del Prefetto di Pisa

Il Patto per Pisa, è stato studiato e definito nei suoi contenuti essenziali dal mio predecessore Prefetto Benedetto Basile, d'intesa con il Presidente della Regione Toscana, il Sindaco di Pisa ed il Presidente della Provincia di Pisa che hanno profuso un grande impegno nella ricerca condivisa degli interventi più idonei ed adeguati per assicurare sul territorio il rispetto della legalità.

E' stato, invero, un compito non agevole: Pisa rappresenta, infatti, una realtà complessa costituendo, per la sua peculiare centralità geografica e culturale, un notevole polo di attrazione sotto molteplici profili che la rendono assimilabile a capoluoghi di maggiori dimensioni demografiche.

Nella città insistono, infatti, diverse strutture universitarie tra le più prestigiose d'Italia, con circa 60.000 iscritti provenienti per la gran parte da altre province; un polo ospedaliero di eccellenza a livello internazionale, con il conseguente notevole afflusso quotidiano di pazienti e loro familiari; il primo aeroporto della toscana per traffico passeggeri con una media di circa 4 milioni di passeggeri l'anno; la stazione ferroviaria che registra annualmente un flusso di quindici milioni di passeggeri/frequentatori, collocandosi al terzo posto tra le 103 stazioni nazionali "di seconda fascia".

Per non parlare, poi, del complesso monumentale di piazza del duomo, dichiarato dall'Unesco "patrimonio dell'umanità", con la celeberrima Torre Pendente - uno dei simboli dell'Italia nel mondo - che fa registrare circa 10 milioni di visitatori all'anno, con ricadute molto rilevanti per il territorio in chiave turistica.

Si tratta di complessità che presentano una doppia faccia: al di là dei cennati effetti positivi in termini di sviluppo e di crescita, anche culturale, della città, l'altro verso della medaglia ci rivela le inevitabili conseguenze in termini di maggiori difficoltà nella tutela del bene pubblico «sicurezza».

Il "Patto per Pisa Sicura" vuole rappresentare un tentativo di risolvere, attraverso la collaborazione leale e solidale di tutti gli enti interessati, le problematiche alle quali ho fatto cenno secondo un principio di "utilità".

con questo documento ci si propone di sviluppare - in linea con l'innovativo indirizzo che il Sig. Ministro ha voluto affermare in tema di ordine pubblico - un'azione sinergica e partecipata fra le forze di polizia e le molteplici risorse territoriali, con un ancor più incisivo coinvolgimento della polizia locale, al fine di concorrere insieme

al miglioramento delle condizioni di vivibilità del territorio, al recupero delle aree di degrado ambientale, alla ricerca ed al superamento delle cause di disagio sociale, oltre che alla prevenzione ed al contrasto della criminalità "diffusa".

Sono certo che gli interventi e gli strumenti previsti dal Patto contribuiranno a rendere ancor più funzionale la collaborazione, ormai consolidata, tra Prefettura, Forze dell'Ordine, Comune e Provincia di Pisa ed a rispondere quindi con misure ancora più incisive ed articolate alla complessiva domanda di sicurezza che viene dai cittadini.

Il mio auspicio è che con l'attuazione di questo accordo, si possa non solo raggiungere una sempre più efficace e tempestiva attività di prevenzione e di controllo, ma realizzare anche una maggiore vicinanza delle istituzioni ai cittadini, determinando, in questo modo, attraverso la scala discendente della sussidiarietà, un aumento nella percezione dei livelli di garanzia e di tutela del fondamentale diritto alla sicurezza di tutta la collettività pisana.

Sono certo che in questa direzione l'impegno di tutti sarà immediato.

IL PREFETTO

Antonio De Bonis